



LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 66 - Marzo 2021 - N. 1

Buona Pasqua
di rinascita !!



Da dove può
cominciare allora
il cammino
della pace?

Dalla rinuncia ad
avere nemici.
Chi ha il coraggio
di guardare le
stelle, chi crede
in Dio, non ha
nemici da
combattere.

Ha **un solo nemico**
da affrontare,
che sta alla porta
del cuore e bussava
per entrare:
è l'inimicizia.

Papa Francesco
5 marzo 2021
Terra di Abramo



أنتم جزء منا، ونحن جزء منكم

Voi siete parte di noi e noi siamo parte di voi

You are part of us and we are part of you

#النجف_الأشرف_مدينة_السلام_والإخاء

NOTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato pre-festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10.00 - 11.15 - 18.00
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Vespri domenica ore 17.20

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni
- N.B. non si confessa durante le Sante Messe festive

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B.: è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data, l'ora e il pranzo eventuale in modo da concordare la dovuta preparazione e la celebrazione del Sacramento (si faccia il possibile per non celebrare in domenica!). È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Ore 7.30: Rosario vocazionale

Ore 17 - 18: Adorazione - S. Messa

N.B. il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

È sempre utile la notizia di quanti sono ricoverati in ospedale. Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucaristia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

TELEFONI UTILI

Parroco - don Mario Botti 0373 30083
Vicario parroc. - don Stefano Savoia 347 2961396
Scuola Materna (Asilo) 0373 30021

Segreteria Oratorio 0373 230301
Aperta mercoledì e venerdì ore 16.00-18.00
Per la prenotazione di aule e sala polifunzionale
(feste, cene ecc.) scrivere a:
oratorio.ombrianoprenotazioni@gmail.com

In questo numero ...

✚ Papa Francesco in Iraq	pag. 4
✚ Intervista a Ratzinger	pag. 7
✚ Sinodo della chiesa italiana	pag. 8
✚ Bilancio parrocchia	pag. 11
✚ Fondi destinazione bilancio parrocchiale	pag. 15
✚ Riunione consiglio pastorale	pag. 16
✚ Archivio parrocchiale	pag. 23
✚ Intervista a Vittorino Andreoli	pag. 25
✚ Non dobbiamo perdere la speranza	pag. 28
✚ Bilancio oratorio	pag. 30
✚ Gruppo Missionario	pag. 34
✚ San Vincenzo	pag. 35
✚ L'angolo del dialetto	pag. 37



È PASQUA! È ORA DI RINASCERE!

Carissimi, eccoci di nuovo a celebrare le feste Pasquali. Lo scorso anno ciascuno ha celebrato queste feste chiuso nella propria casa (a dire il vero io in un letto di ospedale). Quest'anno – almeno nel momento in cui vi sto scrivendo – potremo celebrare riunendoci in Chiesa e apprezzeremo il dono di condividere gli uni accanto agli altri (pur rispettando i distanziamenti richiesti) il miracolo della risurrezione di Gesù e di poter unire le nostre voci nel cantare Alleluia! Anche se il virus ancora si aggira, anche se molte case sono ancora segnate da diverse fatiche, anche se rimangono i segni della croce, però piccoli segni di speranza alleggeriscono i cuori e ci invitano alla preghiera fiduciosa:



*Chiedo allo Spirito
di essere come il fuoco,
quel fuoco che mi spinge
quando il desiderio non diventa volontà
e quando non sforzo il sogno
a trasformarsi in realtà.*

*Chiedo allo Spirito
che mi faccia parlare con amore
con quell'unico linguaggio
che tutti capiscano, amici e non amici,
bambini e anziani, credenti e non credenti.*

*Chiedo allo Spirito l'unità nelle nostre diversità
perché solo se siamo uniti
il mondo si disarmerà.*

*Uno Spirito che scenda
su tutti, sia per tutti,
che metta insieme
le piccole fiammelle
sparse in questo mondo.*

*Chiedo quello Spirito
nato dall'ultimo respiro
di Gesù sulla croce
che bacia il mondo
e ci ricorda quanto
è difficile permettere
a Dio di amarci.*

(Luigi Verdi)

Il tempo faticoso che viviamo ci chiede una fede paziente nell'attesa del terzo giorno... ed è un invito a risvegliarci più umani di quel che pensiamo di essere... Ma noi vogliamo fare esperienza di risurrezione? O abbiamo solo voglia di ricominciare la stessa vita di prima?

Un carissimo augurio
dal vostro parroco don Mario e da don Stefano


 P

APA FRANCESCO RIPERCORRE LE TAPPE DELLO STORICO VIAGGIO IN IRAQ PARLANDO CON I GIORNALISTI

Carità, amore e fratellanza sono la strada da percorrere. Lo ha detto il Papa conversando con i giornalisti sul volo che da Baghdad lo riportava a Roma, dopo lo storico viaggio di quattro giorni in Iraq (dal 5 all'8 marzo 2021). Francesco ha raccontato le sue impressioni sull'incontro con Al Sistani, la commozione di fronte alle chiese distrutte di Mosul e ha raccontato di aver promesso al patriarca Bechara Rai di fare un viaggio in Libano.

Santità, due anni fa ad Abu Dhabi c'è stato l'incontro con l'Imam Al Tayyeb di Al Azhar e la firma sulla Dichiarazione sulla fratellanza. Tre giorni fa lei si è incontrato con Al Sistani: si può pensare a qualcosa di simile anche con il versante sciita dell'Islam? E poi una seconda domanda sul Libano: san Giovanni Paolo II diceva che più che un Paese ma un messaggio. Oggi purtroppo da libanese le dico che questo messaggio ormai sta scomparendo. È imminente una sua visita in Libano?

Il documento di **Abu Dhabi del 4 febbraio** è stato preparato con il grande Imam in segreto, durante sei mesi, pregando, riflettendo e correggendo il testo. È stato - è un po' presuntuoso dire così - un primo passo di ciò che lei mi domanda. Possiamo dire che questo sarebbe il secondo e ce ne saranno altri. È importante il cammino della fratellanza. Il documento di Abu Dhabi ha lasciato in me l'inquietudine della fratellanza, e poi è uscita "Fratelli tutti". Ambedue i documenti si devono studiare perché vanno nella stessa direzione, sulla via della fratellanza. L'**Ayatollah Al Sistani** ha una frase che cerco di ricordare bene: gli uomini sono o fratelli per religione o uguali per creazione. Credo che sia una strada anche culturale. Pensiamo a noi cristiani, alla guerra dei trent'anni, alla notte di san Bartolomeo, per fare un esempio. Come fra noi cambia la mentalità: perché la nostra fede ci fa scoprire che è questo, la rivelazione di Gesù è l'amore e la carità e ci porta a questo: ma quanti secoli per attuarli! Questo è importante, la fratellanza umana, che come uomini tutti fratelli, e dobbiamo andare avanti con le altre religioni.

Il Concilio Vaticano II ha fatto un passo grosso in questo, e anche le istituzioni dopo, il Consiglio per l'unità cristiani e il Consiglio per il dialogo interreligioso. Il cardinale Ayuso ci accompagna oggi dicendo: Tu sei umano, sei figlio di Dio e sei mio fratello, punto! Questa sarebbe l'indicazione più grande, e tante volte si deve rischiare per fare questo passo. Lei sa che ci sono alcune critiche: che il papa non è coraggioso, è un incosciente che sta facendo dei passi contro la dottrina cattolica, che è a un passo dall'eresia, ci sono dei rischi. Ma queste decisioni si prendono sempre in preghiera, in dialogo, chiedendo consiglio, in riflessione. Non sono un capriccio e anche sono la

Qui, dove visse Abramo nostro padre, ci sembra di tornare a casa. Qui egli sentì la chiamata di Dio, da qui partì per un viaggio che avrebbe cambiato la storia. Noi siamo il frutto di quella chiamata e di quel viaggio. Dio chiese ad Abramo di alzare lo sguardo al cielo e di contarvi le stelle (cfr Gen 15,5).

In quelle stelle vide la promessa della sua discendenza, vide noi.

Papa Francesco



linea che il Concilio ha insegnato. Vengo alla seconda domanda: il Libano è un messaggio, il Libano soffre, il Libano è più di un equilibrio, ha la debolezza delle diversità, alcune ancora non riconciliate, ma ha la forza del grande popolo riconciliato, come la forza dei cedri. Il patriarca Rai mi ha chiesto per favore durante questo viaggio di fare una sosta a Beirut, ma mi è sembrato un po' poco... Una briciola davanti a un problema, a un Paese che soffre come il Libano. Gli ho scritto una lettera, ho fatto la promessa di fare un viaggio. Ma il Libano in questo momento è in crisi, ma in crisi - non voglio offendere - in crisi di vita. Il Libano è tanto generoso nell'accoglienza dei profughi.

In che misura l'incontro con Al Sistani era anche un messaggio anche verso i capi religiosi dell'Iran?

Io credo che sia stato un messaggio universale. Ho sentito il dovere di fare questo pellegrinaggio di fede e di penitenza, e di andare a trovare un grande, un saggio, un uomo di Dio: soltanto ascoltandolo si percepisce questo. Parlando di messaggi, direi

che è un messaggio per tutti, e lui è una persona che ha quella saggezza e anche la prudenza. Mi diceva: “Io da 10 anni non ricevo gente che viene a visitarmi con altri scopi politici e culturali... soltanto religiosi. E lui è stato molto rispettoso, molto rispettoso nell’incontro. Io mi sono sentito onorato. Anche al momento del saluto, lui mai si alza ... Si è alzato per salutarmi, per due volte, un uomo umile e saggio, a me ha fatto bene all’anima questo incontro. È una luce, e questi saggi sono dappertutto perché la saggezza di Dio è stata sparsa in tutto il mondo. Succede lo stesso con i santi che non sono solo coloro che sono sugli altari. Succede tutti i giorni, quelli che io chiamo i santi della porta accanto, uomini e donne che vivono la loro fede, qualsiasi sia, con coerenza. Quelli che vivono i valori umani con coerenza, la fratellanza con coerenza. Credo che dovremmo scoprire questa gente, metterla in evidenza, perché ci sono tanti esempi... Quando ci sono scandali anche nella Chiesa, tanti, e questo non aiuta, ma facciamo vedere la gente che cerca la strada della fratellanza, i santi della porta accanto, e troveremo sicuramente gente della nostra famiglia, qualche nonno qualche nonna.

Cosa ho incontrato in Iraq, a Qaraqosh?

Io non mi immaginavo le rovine di Mosul, non mi immaginavo davvero... Sì, avrò visto le foto, ho letto libri, ma vedere è tanto toccante. Quello che più mi ha toccato è la testimonianza di una mamma a Qaraqosh. Hanno dato la loro testimonianza un prete che veramente conosce la povertà, il servizio, la penitenza, e una donna che nei primi bombardamenti dell’Isis ha perso il figlio. Lei ha detto una parola: perdono. Sono rimasto commosso. Una mamma che dice: io perdono, chiedo perdono per loro. Mi è venuto alla memoria il viaggio in Colombia, quell’incontro a Villavicencio dove tante persone, donne soprattutto, madri e spose, dicevano la loro esperienza dell’assassinio dei figli e del marito. Dicevano: “io perdono, io perdono”. Questa parola l’abbiamo persa, sappiamo insultare alla grande, sappiamo condannare alla grande, io per primo. Ma perdonare ... perdonare i nemici, questo è Vangelo puro. È questo che più mi ha colpito a Qaraqosh.

Volevo sapere che cosa ha provato dall’elicottero vedendo la città distrutta di Mosul e poi pregando nelle rovine di una chiesa.

Mi sono fermato davanti alla chiesa distrutta, non avevo parole. Da non credere, da non credere... Non solo quella chiesa ma anche le altre chiese, anche una moschea distrutta. Da non credere la crudeltà umana. Una domanda che mi è venuta in mente nella chiesa era questa: ma chi vende le armi a questi distruttori? Perché le armi non le fanno a casa loro. Sì qualche ordigno lo faranno... Ma chi vende loro le armi? Chi è il responsabile? Almeno chiederei a chi vende le armi la sincerità di dire: siamo noi. Non lo dicono. È brutto.

I

INTERVISTA A RATZINGER

«NON CI SONO DUE PAPI. LA RINUNCIA DI 8 ANNI FA? CREDO DI AVER FATTO BENE»
 IL MESSAGGIO DI BENEDETTO XVI A CHI NON SI RASSEGNA
 E AI TIFOSI DI BERGOGLIO CHE TEMONO LA SUA OMBRA.

«Non ci sono due Papi. Il Papa è uno solo ...». Joseph Ratzinger lo dice con un filo di voce, sforzandosi di scandire bene ogni parola. È seduto su una delle due poltrone di pelle chiara che insieme con un divano arredano il **salone al primo piano del monastero di clausura Mater Ecclesiae**: il luogo dove si è ritirato, lontano da tutto, nel marzo del 2013. Sul comodino sono appoggiati gli occhiali da lettura, accanto a una statuetta antica di legno che

raffigura una Madonna con Bambino. Incontrare Benedetto è raro, soprattutto negli ultimi tempi. E ancora più inusuale è il fatto che accetti di affrontare uno degli argomenti più traumatici per la vita della Chiesa cattolica negli ultimi secoli. **La sua precisazione sull'unicità del Papato è scontata per lui** ma non per alcuni settori



del cattolicesimo conservatore più irriducibile nell'ostilità a Francesco. Per questo, **ribadisce che «il Papa è uno solo» battendo debolmente il palmo della mano sul braccio**: come se volesse dare alle parole la forza di un'affermazione definitiva.

Chiediamo se in questi anni abbia ripensato spesso a quel giorno. Annuisce. «È stata una decisione difficile. Ma l'ho presa in piena coscienza, e credo di avere fatto bene. Alcuni miei amici un po' "fanatici" sono ancora arrabbiati, non hanno voluto accettare la mia scelta. Penso alle teorie cospirative che l'hanno seguita: **chi ha detto che è stato per colpa dello scandalo di Vatileaks, chi di un complotto della lobby gay, chi del caso del teologo conservatore lefebvrano Richard Williamson**. Non vogliono credere a una scelta compiuta consapevolmente. Ma la mia coscienza è a posto».

Le frasi escono col contagocce, la voce è un soffio, va e viene. E monsignor Ganswein in alcuni rari passaggi ripete e «traduce», mentre Benedetto annuisce in segno di approvazione. **La mente rimane lucida, rapida come gli occhi, attenti e vivaci.** I capelli bianchi sono leggermente lunghi, sotto lo zucchetto papale candido come la veste. Dalle maniche spuntano due polsi magrissimi che sottolineano un'immagine di grande fragilità fisica. **I ritmi sono abitudinari. Ogni giorno si leggono i giornali selezionati in precedenza dagli uffici vaticani.** In più gli arrivano in edizione cartacea l'Osservatore romano, il Corriere della Sera e due quotidiani tedeschi. A tavola, con le Memores si discute spesso anche di politica. E adesso il Papa emerito chiede incuriosito di **Mario Draghi.** «**Speriamo che riesca a risolvere la crisi**». E il discorso scivola sull'epidemia del Covid 19. Il papa emerito ammette la sua preoccupazione per quanto sta capitando e assicura la sua quotidiana preghiera.



INODO DELLA CHIESA ITALIANA, LA CEI PRESENTA LA PROPOSTA AL PAPA

Il cardinale Bassetti, ricevuto in udienza sabato mattina 27 febbraio 2021 insieme ai vicepresidenti e al Segretario generale: «Francesco vuole questo Sinodo “dal basso” per potere poi individuare quelle che sono le priorità. Bisogna “agitare le acque” della vita cristiana delle comunità che sono diventate ancora più stagnanti in seguito alla pandemia».

Una bozza presentata a **papa Francesco** per avviare il Sinodo nazionale della Chiesa italiana. È stata presentata stamani nell'udienza in Vaticano che Francesco ha concesso al cardinale **Gualtiero Bassetti**, presidente della Cei. «Il Papa il 30 gennaio disse ai partecipanti all'incontro promosso dall'ufficio nazionale del catechismo più o meno queste parole: occorre cominciare un processo di Sinodo nazionale, comunità per comunità, diocesi per diocesi e anche questo processo sarà una catechesi. Allora abbiamo preso lo spunto da questo invito e abbiamo preparato una bozza che abbiamo sottoposto stamattina al Santo Padre per cominciare già a dare un incipit a questo movimento sinodale», ha confermato a *Vatican News* il cardinale Bassetti. «L'incontro con Papa Francesco è andato molto bene», ha aggiunto il porporato, «abbiamo parlato per un'oretta insieme e aveva lo scopo primario di incontrare tutta la presidenza della Cei perché ci sono due vice-presidenti che durante l'assemblea di maggio lasceranno il loro incarico perché



sono già passati 5 anni e anche di più: l'anno scorso non abbiamo fatto l'assemblea. Questi vice-presidenti che lasciano sono monsignor Franco Brambilla e monsignor Mario Meini. Quindi era un po' l'occasione anche di salutare il Santo Padre da parte loro. Poi naturalmente, siccome il Papa il 30 gennaio disse ai partecipanti all'incontro promosso dall'ufficio nazionale del catechismo più o meno queste parole: occorre cominciare un processo di Sinodo nazionale, comunità per comunità, diocesi per diocesi e anche questo processo sarà una catechesi, allora abbiamo preso lo spunto da questo invito e abbiamo preparato una bozza che abbiamo sottoposto stamattina al Santo Padre per cominciare già a dare un incipit a questo movimento sinodale». Bassetti, che ha incontrato il Pontefice insieme ai vice presidenti, mons. **Franco Giulio Brambilla**, Vescovo di Novara, mons. **Mario Meini**, Vescovo di Fiesole, mons. **Antonino Raspanti**, Vescovo di Acireale e al Segretario Generale, mons. **Stefano Russo**, si è soffermato sulla difficile situazione che sta vivendo la Chiesa italiana a causa della pandemia che, spiega il cardinale, «ha messo davvero in ginocchio le comunità cristiane sia a livello di diocesi che di parrocchie. Quindi bisogna veramente ancora di più che in tempi normali mettersi in ascolto della vita delle persone per disegnare delle proposte che tengano conto anche delle difformità che si stanno verificando nei vari territori che compongono il Paese. **Se l'Italia è sempre stato un Paese diversificato, la pandemia ha accentuato ancora di più queste diversità.** E allora è necessario tener conto - secondo me - di tre elementi. Il primo è rifarsi all'*Evangelii Gaudium* laddove il Papa parla di una conversione pastorale... Poi il Papa parla di fraternità solidale, che naturalmente si esprima nei fatti. **Questa**

fraternità, questa prossimità, che devono vivere i cristiani. E naturalmente tutto questo comporta un'accentuata formazione ecclesiale. Questo mi sembra che sia il terreno su cui si debba muovere, le aree principali di questo impegno sinodale».

«TRA I GIOVANI E LE FAMIGLIE PREVALE UNA MENTALITÀ PRIVATISTICA».

Il cardinale Bassetti si è soffermato anche sul calo della frequenza alla Messa: «È preoccupante anche se dovuto anche a tutte le limitazioni che sono necessarie, però **mi sembra che anche soprattutto nei giovani, nei ragazzi, nelle famiglie sia entrata una mentalità molto privatistica in questo senso.** Alla Messa ora è difficile vedere dei ragazzi e dei giovani. Quindi questa è una grande sfida: come riavvicinare tutto il mondo giovanile. Poi la pandemia ha portato una paura, un timore nella gente. E noi sappiamo che più aumenta la paura, la diffidenza, e più diminuisce la speranza. Si vede, per esempio, quest'anno sono nati la metà dei bambini dell'anno scorso», ha aggiunto il porporato, **«c'è un calo pauroso delle nascite. E allora bisogna un pochino ritoccare i punti forti dell'annuncio del Vangelo.** E



scuotere un pochino la nostra gente da questo torpore che sembra attanagliare tutti e sembra che alla fine non ci sia altro che la pandemia da cui doversi difendere. È una cosa sacrosanta difendersi ma non fino al punto di chiudersi soprattutto nei confronti degli altri e nei confronti di un'apertura a quelli che sono i valori del Vangelo».

Per Bassetti il lavoro da fare è tanto: **«Bisogna elaborare delle proposte di vita cristiana e vanno recuperati anche il senso della collaborazione, il valore della progettualità.** Una, per esempio, delle caratteristiche che troviamo anche in gente buona che frequenta la Chiesa è quel dire: si è sempre fatto così. Quindi questo impedisce di cambiare, di camminare, e invece il Papa ci dice di attuare continuamente dei nuovi progetti, perché altrimenti le acque nello stagno rischiano veramente di stagnare. Quindi più che arrivare a grandi risultati, attuare dei processi, ci dice il Papa: una creatività anche nei confronti di quello che sta succedendo e proposte concrete che possano favorire l'azione progettuale delle diocesi, delle parrocchie.... Dunque il Papa vuole questo sinodo “dal basso” per potere poi individuare quelle che sono le priorità. Ma le priorità le puoi individuare all'interno di un ventaglio di molteplici stimoli. Quindi bisogna un pochino “agitare le acque” che sono diventate ancora più stagnanti, le acque della vita cristiana in seguito alla pandemia».



Parrocchia S. Maria Assunta - Ombriano



BILANCIO ECONOMICO - FINANZIARIO 2020

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI

C01	SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	68.459,44	
01	Spese ordinarie di culto	14.471,95	1
04	Spese manut.ordin.beni istituz	28.375,60	2
05	Spese per attività istituzion.	8.094,53	3
06	Spese per bollettino e riviste	6.353,36	
07	Spese per sagra e feste	50,00	
08	Contributi diocesani	2.216,00	
09	Erogaz.per attiv.carit.parroc.	6.918,00	4
10	Erogaz.per attiv.mission.parroc.	1.980,00	5
03	SPESE PER IL PERSONALE	16.952,44	
01	Remunerazione Parroco	4.320,00	
02	Remun. Vicari Parr./Cappellano	2.100,00	
03	Retribuzione Dipendenti	8.369,94	6
04	Riten.fisc.e oneri prev.dipend	2.162,50	6
C04	COSTI GEST.BENI E ATT.NON ISTITUZIONALI	360,00	
02	Assicuraz.immobili NON istituz	360,00	
C05	SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	52.088,63	
01	Spese energia elettrica	5.716,00	
02	Spese acqua	1.026,87	
03	Spese riscaldamento	11.397,00	
04	Spese telefoniche	534,46	
06	Spese materiale di consumo	563,60	
08	Spese per assicurazioni	5.524,50	
10	Quota amm.to attrezzature	27.326,20	7
C06	ONERI TRIBUTARI IST. E NON ISTITUZIONALI	5.956,50	
01	Imposte e tasse erariali	219,00	
02	IMU	5.536,00	
03	Altre imposte	201,50	
C07	ONERI FINANZIARI IST.E NON ISTITUZIONALI	629,79	
03	Spese c/c bancari e postali	629,79	
C08	SPESE STRAORD. IST. E NON ISTITUZIONALI	120.210,14	
01	Manutenzioni straordinarie	30.584,95	8
04	Altre Uscite straordinarie	89.625,19	9
Totale Costi		264.656,94	

RICAVI

R01	ENTRATE ORDINARIE ATTIV. ISTITUZIONALI		76.864,50	
	01 Colletta domenicale e feriale	46.429,42		
	02 Off.servizi religiosi e Sacram	10.498,86		
	07 Contributi da Diocesi, Parr.	6.917,69		4
	08 Erogazioni liberali (DPR 917)	1.500,00		
	09 Offerte per attività Pastorali	6.203,53		3
	10 Offerte bollettino e riviste	5.000,00		
	11 Entrate da sagra e feste	315,00		
R02	REND/RICAVI BENI E ATT.NON ISTITUZIONALI		21.187,81	
	01 Rendite terreni	1.046,00		
	02 Rendite fabbricati (locazioni)	20.141,81		
R03	PROVENTI FINANZ. IST.E NON ISTITUZIONALI		287,12	
	01 Interessi da conti corr.e dep.	287,12		
R04	ENTRATE STRAORD. IST.E NON ISTITUZIONALI		94.782,54	
	02 Rifusioni e Rimborsi straordin.	13.505,78		10
	03 Altre entrate straordinarie	81.276,76		11
			Totale Ricavi 193.121,97	
			PERDITA 71.534,97	
			TOTALE A PAREGGIO 264.656,94	

SITUAZIONE PATRIMONIALE**ATTIVITÀ**

A01	IMMOBILIZZAZIONI		81.978,45	
	Oneri pluriennali	81.978,45		
A02	CASSA		0,00	
A03	DEPOSITI		278.710,66	
	01 Depositi presso banche	278.710,66		
P02	DEBITI		1,00	
	04 Deb.v/Erario e enti previd.	1,00		
		Totale Attività	360.690,11	
		Perdita	71.534,97	
		Totale a pareggio	432.225,08	

PASSIVITÀ

CAP	CAPITALE		432.225,08	
	01 Capitale netto	432.225,08		
RAC	RACCOLTE		0,00	12
		Totale Passività	432.225,08	

Anche quest'anno, come nei due anni precedenti, il bilancio della Parrocchia è pubblicato nella forma estratta direttamente dal Sistema Informativo Parrocchiale (SIPA) messo a punto dalla CEI. La Diocesi di Crema ha richiesto a tutte le parrocchie l'adozione di questo sistema di gestione contabile. Nell'estratto sopra inserito, a fianco di alcune voci, ci sono dei richiami per meglio illustrare le cifre elencate.

VOCI DI COSTO

1. In questa voce sono compresi i costi per Gel igienizzanti, fiori, organisti e per l'acquisto di un nuovo programmatore elettronico delle campane per un importo di 4.148 €.
2. Si tratta dell'intervento di manutenzione sulla ex casa sacristi a lato del campanile con questi costi:
 - saldo rifacimento tetto 5.099 €
 - opere edili sui due lati 12.200 €
 - trattamento e rifacimenti dei serramenti 8.296 €Inoltre si è provveduto ad una manutenzione di tutto il verde del sagrato per 2.780€.
3. Si tratta del totale di due versamenti fatti dalla Parrocchia all'Oratorio per il GREST. Per queste attività la Parrocchia ha ricevuto dal Comune di Crema
 - un contributo di 1.891 € (registrato nel bilancio 2019 alla nota 9)
 - un contributo di 6.203,53 € come da voce R01 09.
4. Sono le spese per l'accoglienza dei richiedenti asilo ospitati nella nostra parrocchia. La cifra è rimborsata completamente dalla Diocesi alla voce R01 07.
5. È la cifra consegnata direttamente a Padre Mizzotti.
6. Sono le retribuzioni e gli oneri previdenziali per i due giovani del progetto "Giovani Insieme". La Regione Lombardia rimborsa parzialmente questi costi come da voce R04 03 nota 11.
7. Quota di ammortamento annuale dei costi sostenuti per il rifacimento del cortile dell'Oratorio.
8. Sono le manutenzioni straordinarie sottoelencate:
 - Rifacimento serramenti sacrestia 13.773 €
 - Sostituzione caldaia riscaldamento Chiesa 12.200 €
 - Impianto elettrico per nuova caldaia Chiesa 1.146 €
 - n° 2 interventi di riparazione impianto elettrico illuminazione della Chiesa: 1.756+ 1.708 €
L'onere principale per queste due riparazioni è dovuto al noleggio della piattaforma per lavorare in sicurezza a 10 metri di altezza.
9. Sono le sottoelencate uscite straordinarie, alcune compensate da pari entrate:
 - Contributo della Parrocchia per i lavori di ristrutturazione del bar dell'Oratorio 50.000 €
 - *Anticipo di 30.000 € all'Oratorio per ritardo nell'acquisizione di un credito poi regolarmente restituiti alla Parrocchia alla voce R04 03.*
 - Installazione impianto trasmissione in Streaming nella chiesa parrocchiale 3.900 + 4.205 €
 - *Compenso di 996 € per voltura atti catastali dei Morti delle Tre Bocche poi rimborsato alla parrocchia dal comitato dei restauri come da voce R04 03*
 - Altre voci minori 523 €

VOCI DI RICAVO

Le note 3 e 4 sono sia nelle voci di costo che di ricavo.

10. Comprende diverse voci:

- Rimborso di 1.800€ da Assicurazione per danneggiamento per evento atmosferico del PC di comando delle luci e finestre della chiesa. L'uscita corrispondente è registrata nel 2021.
- Contributi da parroco e curato per le rispettive utenze energetiche per 4.530 €
- Restituzione dell'acconto (6.453,80 €) versato nel 2019 per i serramenti sacrestia poi saldati in unico versamento di 13.773€ (nota 8)
- Altri rimborsi dai fornitori di Acqua e Gas (146 + 575 €)

11. Comprende diverse entrate come sottoelencate:

- Erogazione beneficenza banca BCC 1.000€
- Contributo Regione Lombardia per progetto Giovani Insieme
liquidazione anno 2019 per 3.837€
primo semestre 2020 per 2 giovani 1.004 + 1.004 €
- Fondo Cei per Emergenza Coronavirus
primo versamento 1.000 €
secondo versamento 4.000 €
- Rimborso da comitato restauri Morti delle Tre Bocche per voltura atti catastali 996€
- Rimborso da Oratorio prestito di 30.000€ vedere nota 9
- Altre voci minori 525 €
- Raccolta per lavori cortile oratorio
(principalmente sono buste distribuite con la campana) 15.615,73 €
- Offerte straordinarie per la Chiesa 22.293,56 €
SIA LA RACCOLTA PER I LAVORI ORATORIO CHE LE OFFERTE STRAORDINARIE PER LA CHIESA SONO DETTAGLIATAMENTE ELENCAE SU OGNI NUMERO DELLA CAMPANA.

12. Le RACCOLTE per:

Missioni, Terra Santa, Santa Infanzia, Migrazioni, Seminario, Avvento per un totale di 4.875 € e per Missione Quiche (3.885 €), San Vincenzo (550 €) e fondo San Giuseppe (800 €) non risultano nel bilancio perché sono cifre che entrano e di pari importo sono versate.

Sommando tutte queste voci, insieme a quella consegnata direttamente a Padre Mizotti, esce la cifra di 12.090 €.

L'Oratorio ha un suo bilancio autonomo, che pubblichiamo più avanti.

Anche il Gruppo Missionario e la San Vincenzo hanno un loro bilancio autonomo, pubblicato nelle pagine successive.

ELLE



FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA DEL BILANCIO PARROCCHIALE

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte e raccolte per:

1. Fondi per la chiesa parrocchiale
2. Fondi per interventi straordinari sul cortile dell'Oratorio.



CHIESA PARROCCHIALE

Offerte nel periodo dicembre 2020 - marzo 2021

N.N.	500,00
N.N. in memoria propri defunti	100,00
Tino e Maurizia in suffragio propri defunti	500,00
N.N.	600,00
N.N. suffragio propri defunti	150,00
Condomini Badia in suffragio Cattaneo Agostino	100,00
N.N.	1.000,00
N.N. per la mia bella chiesa in suffragio miei defunti	1.000,00
Ditta LUMSON per Parrocchia di Ombriano	1.500,00
Dalla ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI di Ombriano	5.000,00

CORTILE ORATORIO

Offerte nel periodo dicembre 2020 - febbraio 2021

N° 186 buste 5.740,00

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC IT 63 E 07076 56843 000000100116

Banco Popolare IT 75 M 05034 56847 000000000265

Offerte per LA CAMPANA periodo dicembre 2020 - febbraio 2021

N.N. € 40; N.N. € 20; N.N. € 70; N.N. € 30; in memoria di Alfio € 20; ricordando i propri genitori € 20; in memoria di Cattaneo Cesare € 300.



R IUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE Sabato 28 novembre 2020

La Riunione si è svolta in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo dello strumento ZOOM Meeting e con la partecipazione delle suore Alcantarine.

- *Introduzione*

Saluto di benvenuto e breve introduzione da parte di don Mario che illustra le modalità di svolgimento della riunione

- *Preghiera e Riflessione delle Suore Alcantarine*

La preghiera di introduzione avviene invocando lo Spirito attraverso il canto MARANATHÁ

Vieni Spirito d'amore, vieni, maranathà.

Vieni Spirito d'amore, vieni, maranathà.

Scendi su di me, riempiami, toccami, Signore.

Risplende la mia vita, sei la luce, illumina la strada.

Maranathà, maranathà, vieni Spirito Santo.

Scendi su di me, consolami, infiamma il mio cuore.

Piu solo non sarò se sei con me, a te mi affiderò .

Maranathà, maranathà, vieni Spirito Santo.

Viene richiamata la parabola del buon Samaritano che aveva costituito la base di riflessione nell'incontro che avevamo avuto lo scorso anno. Un aspetto fondamentale che ci riguarda direttamente è costituito dal fatto che una comunità diventa tale se compassione e prossimità prendono il sopravvento, se è guidata dalla passione verso l'altro.

Per assurdo, questo "periodo assurdo" che abbiamo trascorso e che stiamo trascorrendo, ha generato una ulteriore opportunità per vivere la compassione e farci diventare ancor più comunità.

Vivere questo periodo ci ha dato modo di stringerci ancora di più in comunità, ma si tratta di un periodo duro, impegnativo, pesante che ci ha sicuramente affaticati e ci ha resi "acciaccati" come scrive il nostro Vescovo Daniele nella sua lettera pastorale quando cita il brano della Bibbia che vede Giacobbe uscire "acciaccato" dalla lotta con Dio.

Genesi 32,24-32

²⁴Li prese, fece loro passare il torrente e fece passare anche tutti i suoi averi. ²⁵Giacobbe rimase solo e un uomo lottò con lui fino allo spuntare dell'aurora. ²⁶Vedendo

che non riusciva a vincerlo, lo colpì all'articolazione del femore e l'articolazione del femore di Giacobbe si slogò, mentre continuava a lottare con lui. ²⁷Quegli disse: «Lasciami andare, perché è spuntata l'aurora». Giacobbe rispose: «Non ti lascerò, se non mi avrai benedetto!». ²⁸Gli domandò: «Come ti chiami?». Rispose: «Giacobbe». ²⁹Rispose: «Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele, perché hai combattuto con Dio e con gli uomini e hai vinto!». ³⁰Giacobbe allora gli chiese: «Dimmi il tuo nome». Gli rispose: «Perché mi chiedi il nome?». E qui lo benedisse. ³¹Allora Giacobbe chiamò quel luogo Penuel «Perché -disse -ho visto Dio faccia a faccia, eppure la mia vita è rimasta salva». ³²Spuntava il sole, quando Giacobbe passò Penuel e zoppicava all'anca.

Un messaggio che esce da questo brano è che dalla lotta si esce con un nome nuovo, si esce con una identità nuova, sicuramente più chiara. Si esce con una benedizione e l'uomo benedice Dio riconoscendo la sua grandezza e la sua presenza. Viene citato il messaggio del Papa nel quale parla del pastore che prende l'odore delle pecore, ma dietro all'odore c'è il profumo di Cristo e la Chiesa deve saper prendere l'odore di coloro che sono lontani. E la Parrocchia deve stare in mezzo alla gente, tra la gente, per gli altri, un chiaro segno di presenza di Gesù compassionevole. Suor Maria Rosaria conclude lasciandoci alcuni spunti di riflessione:

	L'OCCASIONE NELLA PROVA IL DOLORE DEFORMA O CONFORMA?
<ul style="list-style-type: none"> • LC10,29-37 • 2 COR2,15 • MT 18,20 • GV1,14 	<p>BENEDIZIONE E NOME NUOVO SONO IL FRUTTO DELLA LOTTA. E' VERO?</p> <p>IL PROFUMO DI CRISTO NELL'ODORE DELLE PECORE: QUESTA È LA RICERCA...</p> <p>QUANDO LUI È IN MEZZO A NOI?</p>

Commenti alla Riflessione

- Don Mario: Innanzi tutto un ringraziamento per la riflessione proposta e la sottolineatura di cosa significhi essere Comunità Cristiana in Missione
- Liliana: Stare in mezzo agli altri, andare verso coloro che sono lontani, come realizzarlo concretamente in questi tempi ancora più difficili?
- Suor Maria Rosaria non vuole fornire una risposta, ma rincara la dose sostenendo che ancora di più in questo momento dobbiamo porci questa domanda
- Don Stefano: Colpito dalla richiesta nel brano della Genesi che chiede "chi sei?". Recuperare la bellezza di una identità e di una storia mia e del fratello

- Luigi: Andare verso gli altri viene sempre identificato come conoscere i loro problemi e le loro difficoltà, ma un aspetto al quale normalmente non pensiamo riguarda anche il condividere i sogni degli altri. I sogni dei poveri.
- Alessandro: Andare in mezzo agli altri significa anche ascoltarli, perché spesso si ha bisogno di essere ascoltati, ma chi incontriamo spesso non lo fa perché preso dai propri problemi.
- Don Mario: Sottolinea l'importanza dell'ascolto anche dei sogni dell'altro. Ognuno di noi ha potuto identificarsi in ciascuno dei personaggi della parabola del buon Samaritano. Siamo tutti un po' acciaccati e un po' di aiuto agli altri. Ognuno porta su di sé odore e profumo, ognuno può dare e ricevere. Questo scambio diventa l'elemento principale per ogni cristiano missionario.
- Suor Maria Rosaria: in questo tempo diventa difficile distinguere tra il dare e l'avere che si confondono in questa situazione precaria. Precarietà che del resto insegna tantissimo.



Presentazione del Programma dell'Avvento

Titolo ed immagine che rappresentano la traccia che intendiamo percorrere in questo periodo. Il documento è in distribuzione e disponibile a tutti. Vengono dettagliati e spiegati tutti i contenuti del programma che sono descritti nel documento. Prendendo spunto dalla lettera del Vescovo, facciamo nostre due parole in particolare per questo periodo:

Abbandono - abbandonarsi in Dio nella completa fiducia in Lui
 Compassione - ovvero la solidarietà

Sarà così che vorremo vivere questo tempo di Avvento.

Varie ed eventuali

Interventi in merito a:

• **Catechismo, Percorso Diocesi di Fossano**

- Risulta essere piuttosto impegnativo considerando poi gli ulteriori stimoli che pesano sulle famiglie, che arrivano oltre che dal Catechismo, anche dalla Scuola e dal mondo dello Sport.
- Don Mario, pur giudicando ricco ed appetibile il percorso suggerito, confida nella capacità di mediazione delle catechiste nell'interpretare e gestire opportunamente le indicazioni ricevute.

• **Ufficio Famiglia Diocesano**

- Chi intende aderire, deve spedire una email. Si tratta di un momento di ascolto assimilabile in qualche modo ai Centri di Ascolto. È certo che in ogni caso non si può far tutto...

Riunione del 23 gennaio 2021

Videoconferenza utilizzando ZOOM Meeting

Ordine del Giorno:

1. Preghiera iniziale
2. Riflessione, su alcuni temi, proposti dal Vescovo su come vivere questo tempo in vista della ripresa.
3. Aggiornamento sul tema dell'Oratorio e sulla settimana di San Giovanni Bosco
4. Cammino della Quaresima 2021

1. Preghiera iniziale

Canto di invocazione dello Spirito e riflessione che prende spunto dal capitolo quindici del Vangelo secondo Giovanni

2. Riflessione, su alcuni temi, proposti dal Vescovo su come vivere questo tempo in vista della ripresa

L'introduzione di don Mario riprende il quadro della situazione attuale che stiamo vivendo anche come comunità parrocchiale a causa della pandemia. Inquadra poi il ruolo del Consiglio Pastorale Parrocchiale quale organo più rappresentativo della comunità parrocchiale, al quale spetta anche il compito di guardare avanti per contribuire allo sviluppo futuro della comunità. Introduce poi le considerazioni del Vescovo, che stimolano le osservazioni negli interventi che seguono, su come vivere questo tempo in vista della ripresa.

La scelta per questo incontro è di dedicare spazio a un discernimento intorno ad alcune prospettive! Il *lockdown* ci ha presi di sorpresa da febbraio fino a giugno. Abbiamo ripreso qualcosa d'estate con l'esperienza dei Grest ... Si era pensato di riprendere a settembre o ottobre in modo più o meno normale ma poi la nostra attività pastorale è rimasta limitata e ci troviamo ancora in una situazione in cui il decorso della pandemia ci lascia nel provvisorio come pure le indicazioni date dall'autorità che non agevolano e aiutano la programmazione anche in termini minimali. È difficile programmare anche a breve scadenza. Poniamo speranza in Dio e nel vaccino ma sicuramente ci vorrà ancora tempo. Questo stallo lascerà molte cose trasformate e lascia già sul campo molte macerie economiche, culturali e spirituali. È necessario quindi mettere in fila alcune scelte qualificanti. La quaresima del 2020 è stato l'inizio della serrata, possiamo sperare che la quaresima del nuovo anno possa essere l'inizio di un'apertura più stabile.

Sarebbe quindi opportuno orientare quindi le scelte principali della diocesi.

Già nella lettera di inizio anno pastorale sono state tratteggiate alcune parole chiave: abbandono confidente, ascolto, celebrazione, uscita, generazioni, solidarietà e condivisione. Non volevano essere un programma pastorale ma non dobbiamo lasciarle cadere. Il confronto deve essere quindi non soltanto sulle cose da fare ma anche su alcune cose attorno alle quali concentrare l'attenzione e riprendere in modo pieno appena possibile. L'attenzione va alla comunità e al nostro territorio.

Alcuni interessanti spunti di riflessione:

1. **“Dio ha visitato il suo popolo”** (una sorta di visita pastorale anticipata del vescovo e dei suoi collaboratori alle parrocchie e UP che sia di grande ascolto, una pre-visita pastorale). Un ascolto di ciò che la pandemia ci ha insegnato e ci sta insegnando. Momenti formali come il Consiglio Pastorale e le varie realtà parrocchiali ma ascolto anche delle persone, dando il vescovo la disponibilità per questo.
2. **“Entrò in una casa”**. La domiciliarità che ci interpella. Una pastorale che entra nelle case e sa confrontarsi con la vita della casa. Ad esempio la catechesi, la visita agli ammalati. L'esperienza del lockdown ha segnato la vita delle famiglie ponendo una serie di questioni che ci sollecitano a pensare la nostra pastorale non solo come qualcosa in rapporto con il centro della parrocchia ma anche un legame più articolato e movimentato. Mettere insieme un piccolo sussidio che possa stimolare le nostre parrocchie ad una pastorale più legata a questa condizione delle famiglie
3. **“Voi siete tutti fratelli”**. L'enciclica di papa Francesco come pure le continue provocazioni rilanciate a seguito della pandemia. Trovare qualche linea di conoscenza dell'enciclica ma anche di traduzione a livello esistenziale.

Numerosi ed interessanti i commenti dei partecipanti alla riunione, sottolineando la fatica di dover affrontare questo tempo, ma anche la speranza che questo tempo di prova non passi invano, ma ci incoraggi in una nuova ripresa pastorale con una fede purificata e una maggior disponibilità a vivere relazioni fraterne e sincere e cariche di attenzioni gli uni verso gli altri.

Don Mario ringrazia per la partecipazione e per gli interventi dei partecipanti, dichiarando che lui e don Stefano sono due preti fortunati per il fatto di poter lavorare con un Consiglio Pastorale formato da persone che ci mettono la testa e il cuore nelle cose che condividiamo insieme.

Prima di lasciare la riunione per sopraggiunte emergenze, don Mario pone l'accento su alcuni temi che riguardano l'imminente periodo della Quaresima.

Quaresima. Il tema dell'“ascolto”: partire dalle domande – ascolto delle domande dell'uomo e attenzione alle risposte di Gesù.

La domanda che porti in cuore è quella che sai già o è quella che ha bisogno di essere risvegliata?

La risposta di Gesù è: entro in dialogo con te e ti aiuto a cercare con te.

La Quaresima è “passare” da schiavitù a libertà, da sofferenza a gioia, da morte a vita.

Due le richieste che don Mario rivolge al CPP:

- a) La catechesi settimanale verrà incentrata sulla figura di san Giuseppe e ogni eventuale contributo, anche diretto, nel proporre esempi che ne richiamino le qualità, è benvenuto e sollecitato.
- b) Via Crucis: classica in chiesa o in cammino per le strade del quartiere? Si richiede un parere scritto e condiviso da parte dei membri del CPP.

3. Aggiornamento sul tema dell'Oratorio e sulla settimana di San Giovanni Bosco

Don Stefano ringrazia per la partecipazione e annuncia la settimana dell'oratorio che si svilupperà con delle modalità un po' “stranine” in linea con le imposizioni che ci arrivano dalla situazione attuale (attività “online” etc.). L'invito è quello di partecipare il più possibile, ove possibile. Occorre necessariamente recuperare alcuni aspetti, come per esempio riagganciare i genitori degli adolescenti.

Dovremo avere il coraggio, nella ripresa, per andare ad accompagnare e condividere, per lavorare sulle relazioni, sui rapporti emotivi ed affettivi. La parte più critica oggi non sono più principalmente i ragazzi, ma la fascia degli adulti che va aiutata a capire e a gestire il momento che stiamo vivendo.

Lavorare sulle differenze (espressione spesso condannata e criticata) e gestirle con coraggio per affrontare le tante sfide, quando la sfida più grande non è più fare le cose più belle, ma fare le cose giuste che possono non essere necessariamente essere le solite alle quali siamo abituati.

4. Cammino della Quaresima 2021

È già disponibile l'ampia documentazione in merito al programma.

Oltre alla richiesta di eventuali contributi alla catechesi incentrata sulla figura di san Giuseppe, è stato richiesto ai membri del Consigli Pastorale di esprimere il loro parere in merito alla scelta di celebrare la Via Crucis in chiesa o attraversando le strade del quartiere.

I pareri raccolti evidenziano un sostanziale equilibrio tra chi preferisce la soluzione

classica in chiesa e chi propende invece per la proposta che prevede la celebrazione in cammino attraverso le strade del quartiere.

Pro e contro sicuramente altrettanto validi, anche per coloro che ritengono applicabili entrambe le proposte. Forse l'idea proposta da qualcuno di adottare alternativamente le due soluzioni, è la più adatta e preferibile.

Prima di concludere la riunione con la preghiera finale, abbiamo ascoltato un interessante intervento da parte di un membro del Consiglio:

Vorrei condividere con voi questa riflessione che ho letto, che mi sembra una buona indicazione di come vivere il cammino della Quaresima 2021.

“Dobbiamo comprendere che la nostra vocazione cristiana non è sentirci delle pedine in mano a un Dio che ha progetti da realizzare, ma che siamo voluti e chiamati per vivere innanzitutto un rapporto preferenziale con Lui. Altrimenti ci affanneremo a fare molte cose, sentendoci però solo dei servi efficienti e non certamente figli.

Gesù sceglie ognuno per ciò che è, e non per quello che dovrebbe essere.

Egli non chiede a nessun suo discepolo di smettere di essere se stesso per seguirlo: senza questa caratteristica di libertà, la fede e il cristianesimo sarebbero solo delle mere esecuzioni di copioni già scritti, quando invece sono delle misteriose storie da scoprire.”



Per i sacerdoti puoi fare molto

La tua firma fa la differenza

L'8 per mille è la destinazione di una quota delle tasse già dovute allo Stato, cioè non significa una maggiorazione delle imposte. È ovvio anche che non esprimerla non fa risparmiare sulle tasse. È una scelta volontaria con la quale fare bene a molti.



**Benvenuto
nel Paese
dei Progetti
Realizzati.**





ARCHIVIO PARROCCHIALE - ANNO 2020

*Sono entrati nella
nostra comunità
con il battesimo*



Piloni Filippo - Severino Leonardo
Sudati Daniele - Battaiola Zoe
Marchesini Atena - Piloni Caterina
Piantelli Camilla - Albanesi Leonardo
Pioppo Nicolò - Lo Pinto Lorenzo
Ardigò Alba Celia

*Il Signore
li protegga*



*Si sono uniti
in matrimonio*

Sonzogni Fabio e Costi Priscilla
De Maestri Andrea e Mondani Hajime'
Bergamaschini Andrea e Assandri Sara
Romano Simone e Marzagalli Monica
Pagliari Alessandro e Piloni Francesca
Raimondi Cominesi Mattia e Pedrini Daniela
Zinghi Luigi e Pola Laura

Auguri!

Sono entrati nella vita eterna



Dossena Zaverio
Costi Michele
Bongiorno Giovanna
Alberti Silvana
Castioni Giacomo
Pedrinazzi Giovanni
Beolchi Luigi
Guerci Rosa
Severgnini Giovanni Mario
Piloni Stefania
Rubino Francesco
Allocchio Beniamina
Ogliari Margherita
Fontanella Maria Rosa
Macchi Angelo
Cattaneo Cesare
Mombelli Giovanna
Riva Maria
Cazzulani Giulia
Carelli Agostino
Doldi Pietro
Orsi Sergio
Marchesini Gianbattista
Cavalli Ormisda
Torri Teresa
Di Bonaventura Gervasio
Bertolotti Agostino Leandro
Gusmati Umberto
Pavesi Franco
Delfini Elisabetta
Cattaneo Giannina

Gaffuri Marina
Ricetti Santa
Orini Davide
Donati Elvira
Alberti Giuseppe
Conz Franco
Patrini Dante
Polloni Maria
Dossena Enzo
Lesage Martine
Maggi Mario
Peletti Carlo
Zannoni Maria Gabriella
Valcarenghi Luigi
Bellandi Maria
Piloni Maria
Tornelli Rosalia
Raffaldi Mario
Cantoni Beatrice
Dossena Gianfranco
Manclossi Sergio
Beccalli Giovanni
Vittini Annita
Brambilla Vincenzo
Giupponi Caterina

I

NCONTRO TRA I VECCHI E I GIOVANI

Il neuropsichiatra, autore di "Ottant'anni di follia. E ancora una gran voglia di vivere" (Rizzoli), difende la "funzione sociale fondamentale dei vecchi".

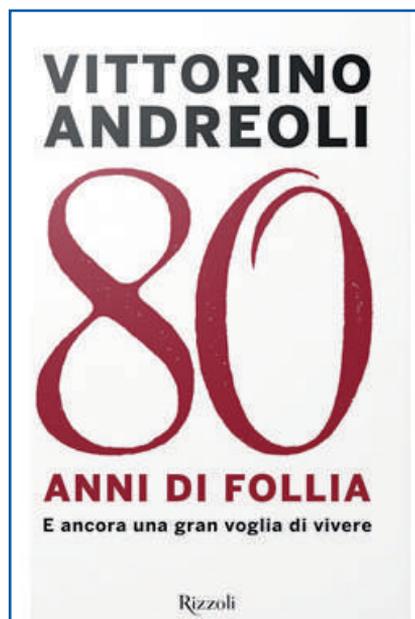
“Compiere 80 anni è una notizia piacevole, perché la vita è sempre un’esperienza, per quanto difficile e qualche volta poco simpatica: è una grande avventura”. Vittorino Andreoli ha raggiunto, come ci racconta, “la tappa non anagrafica, burocratica”, ma “personale” in cui “ognuno si chiede che cosa ha fatto, quale è il senso dell’essere stato faticosamente al mondo e quale è il senso che ha lasciato”. Per questo ha scritto un libro *“80 anni di follia. E ancora una gran voglia di vivere”*, edito da Rizzoli, in cui ripercorre la sua esistenza, in maniera umile (“lei mi conosce, lo sa come sono fatto”), come “un nessuno che racconta i propri 80 anni. E mi raccomando scriva vecchio, non parli di terza età”.

Professore, ci spiega nel suo libro che un “vecchio” non è solo memoria storica e racconto. Che a 80 anni non si esauriscono i propri compiti ...

Ma scherziamo! Neanche per sogno! La vecchiaia è nuovo periodo dell’esistenza, un nuovo capitolo di un libro. Di solito se un libro è bello, è anche il capitolo migliore perché ci sono delle risposte, si capisce meglio tutto quello che è accaduto prima. Difendo la vecchiaia e raccomando ai giovani di salvaguardarla. Una società che considera i vecchi solo un grande peso economico è una società che non ha capito nulla. Penso che il vecchio debba ritrovare la propria identità in questa società senza tempo, senza passato né futuro. E mi sembra una domanda che non è tanto una risposta per me, ma che serva a capire quale è il significato della vita di qualunque uomo.

A proposito di giovani, permetta una domanda. Bisogna dar loro di più e riportarli al centro dell’attenzione della società? Che cosa ne pensa?

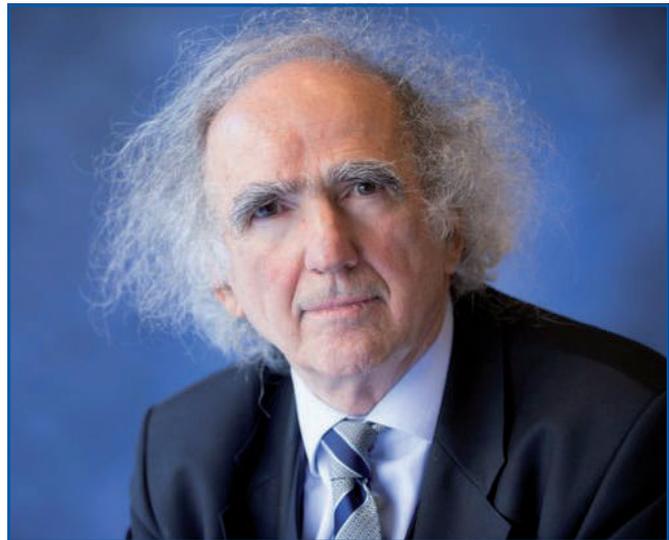
I giovani non hanno un ruolo diverso dai vecchi. I vecchi hanno una funzione



sociale fondamentale e se si nega questo vuol dire che una società è ridotta a lavoro, produttività ed economia, ma è un errore. E poi, mi permetta, le pare giusto questo tempo che mette in contrapposizione giovani e vecchi? Ha un senso secondo lei? A 80 anni c'è un capitolo nuovo dell'esistenza: una visione del mondo, una modalità di rapportarsi agli altri diversa. Si ama la pace, non la lotta per la carriera. Pensi che bello: non ho da rendere conto a nessuno. Non c'è competizione con i giovani, non avrebbe senso. Non si fa del bene ai giovani dicendo loro che devono essere messi al primo posto e che vanno aiutati. Non mi fraintenda: amo profondamente i giovani, ho dedicato loro gran parte della mia vita e continuo anche oggi. Per questo parlo così, perché voglio il loro bene.

Quale è allora il messaggio da lasciare loro?

È ora di finirla di dire che “devono avere spazio, poverini”! Devono impegnarsi, per fare in modo di avere una vita esemplare come quella di alcuni vecchi. Devono assumere forti responsabilità, perché la società è in grave pericolo. È una società che ama ancora la guerra e ci sono venti di guerra, che distingue in maniera abissale i ricchi dai poveri. E' una società in cui esistono persone che non hanno nemmeno la possibilità di crescere, non di arrivare ad essere vecchi. Devono assumersi la responsabilità di guidare una società. E per farlo non basta avere le macchine e i soldi, ma una profonda preparazione, senso di responsabilità e sacrificio, una parola che non si usa più.



In che modo il suo libro può aiutarli?

Non voglio essere un esempio, ma soltanto far loro vedere i sacrifici che ci sono stati nel corso di una vita di un uomo qualunque come sono io, di un vecchio di 80 anni come me. Pensi che i miei primi 5 anni di vita li ho passati in guerra, ad esempio.

Come possono imparare il sacrificio?

Abbiamo bisogno che questi ragazzi non guardino se possono avere il posto fisso e la macchina: devono porsi come protagonisti del futuro. Il problema è che

non hanno più la percezione del futuro: finiamola di fare l'elogio della giovinezza, perché è un periodo difficile, soprattutto oggi che devono governare una società governata malissimo dagli adulti, però, non dai vecchi.

Durante l'emergenza Covid, questa contrapposizione fra giovani e vecchi è emersa con più prepotenza. Soprattutto, in certi casi, si è visto il disinteresse dei giovani che nei giorni più bui hanno manifestato anche egoismo. In molti non si preoccupavano di diffondere il contagio, perché a morire erano per lo più i vecchi ...

È stato una delle cose più spiacevoli, questa discriminazione anagrafica: vuol dire non avere ancora capito che il tempo non è quello misurato dall'orologio, ma c'è un tempo psicologico. Pensi ai grandi vecchi di cui noi raccontiamo ancora quello che hanno fatto. E' possibile che in una società scientifica si ritenga ancora la vita del vecchio una candela che lenta si spegne?

Come è la vita di un vecchio?

Il cervello di un vecchio produce neuroni! Siamo cioè capaci di rinnovare il nostro sistema del cervello. C'è una sessualità, è bello dire un eros, del vecchio, certamente con caratteristiche diverse. Quindi l'età della vecchiaia è un'età fondamentale per una società anche se non è produttiva nel senso banale del termine. E' uno scandalo che questa società che nasce nella Grecia antica, una delle più grandi società, sia arrivata al punto di adesso. Io ho 80 anni e siccome non produco valgo meno di uno di 30? Le sembra possibile? Dovremmo dire che Socrate vale meno dei suoi allievi. Ma lo scandalo è stato anche un altro durante l'emergenza Covid.

Quale?

Non avere posto la vita al primo posto. Essersi domandati se privilegiare l'ossigeno polmonare o l'economia. L'essersi chiesti se è più importante la vita o quanto quella persona può produrre.

Alcuni potrebbero obiettare che se non c'è produzione, c'è povertà e che se c'è povertà è a rischio anche la vita ...

Povertà è ancora vita! Io non produco, allora non ho diritto all'ossigeno? Mi meraviglia un po' la sua domanda, non si può fare un confronto fra ossigeno e denaro. La vita ha un tale significato ... non faccio il poeta, so benissimo quali sono le difficoltà dei giovani e li ho sempre difesi, ma non è possibile creare attorno a loro un'atmosfera ovattata. Questo non significa amare i giovani, ma considerarli dei consumatori, renderli vittime di un mondo che guarda solo al denaro. Mi faccia dire un'ultima cosa.

Prego.

Degli economisti non se ne può più, bisogna vedere l'umanesimo, non l'economia e l'economia è parte dell'umanesimo. Un'economia che non sia dentro a dei principi, non è un grande valore.



ON DOBBIAMO PERDERE LA SPERANZA!

Sembra non avere mai fine questo tempo di pandemia che pare non darci tregua, ma non dobbiamo perdere la speranza. Non un'attesa cieca della fine, ma il desiderio che anche questo tempo possa essere profezia per il domani che desideriamo possa giungere presto. Tante sono le riflessioni che abbiamo ascoltato e le notizie che ci hanno raggiunto, spesso confuse, ma infinito è il desiderio di recuperare quella "quotidiana normalità" che abbiamo compreso essere vitale per tutti e per tutto. Una speranza che può concretizzarsi in questo tempo in alcuni modi:

- Non aspettare passivamente che tutto passi e ritorni come prima, ma servirsi di questo tempo perché si colga l'occasione di fare verità dentro di noi e attorno a noi e per verità intendo riconoscere ciò che conta e attorno al quale poter ripartire sia singolarmente che comunitariamente.
- Una speranza che sa "entrare insieme nelle paure per uscirne insieme", sperimentando la bellezza di farci vicini all'altro, farci carico dell'altro
- Una speranza che si fa responsabilità nel mettersi di fronte alle domande di senso che stanno emergendo forti e rimbombanti su molti aspetti della nostra vita.

L'Oratorio in questo tempo ha dovuto sempre restare chiuso nella sua struttura ma non di certo nel suo desiderio di essere prossimo ai ragazzi e alle ragazze della nostra Comunità.

Questo tempo sta interrogando e provocando parecchio tutta la comunità educante: Consiglio dell'Oratorio, Educatori-Catechisti e Volontari, perché tutti, pur sapendo dell'importanza dell'azione educativa dell'Oratorio, ora più che mai, siamo più consapevoli di quanto questo spazio e questo tempo siano vitali, certo tutto innestato nella rete educativa del nostro territorio. Fare rete e collaborare per il bene delle giovani generazioni è di certola strada maestra da percorrere per unire forze e risorse.

In tutto questo "giocheranno" un ruolo fondamentale le famiglie! Con tutte loro è necessario rinsaldare un legame forte che definisca un patto educativo, un'azione comune pur nel rispetto delle diversità, sensibilità e attenzioni. L'educazione che diamo alle giovani generazioni non è indifferente, la testimonianza di unità e coesione del mondo



adulto non è opzionale, l'ascolto e l'accompagnamento educativo non dovrà essere solo un impegno di un dato momento ma una costante nel cammino educativo e umano. Per niente cose di poco conto! Senza far sembrare che tutto vada bene e che le cose siano tutte chiare, siamo davvero un po' smarriti non tanto perché non si possono "fare le attività", ma perché comprendiamo le sfide che abbiamo davanti, le occasioni che dovremo cogliere, ma anche il coraggio che dovremo investire in questo nostro presente e futuro. Tutto e tutti devono trovare il posto in un progetto comune che chiede grande collaborazione, che chiede di essere attenti al vissuto di ciascuno perché, oggi più che mai, dovremo ritornare a riagganciare vita e fede perché queste illuminino il cammino dei giovani e dei ragazzi. Invochiamo con abbondanza lo Spirito e mettiamo al lavoro anche la creatività umana e pastorale. Dio benedica questo tempo e tutto ciò che di bene e buoni si continua a seminare.

don Ste

Cancello chiuso, area giochi vuota, tapparelle abbassate. Appare così ormai da tanto, troppo tempo, il nostro oratorio. Ma dietro questa facciata un po' spenta, si nasconde una realtà in continuo fermento. Sono tante le attività che i nostri educatori e ragazzi hanno messo in campo, di volta in volta adeguandosi alle regole dettate dai diversi colori. In zona rossa e arancio rafforzato è tutto affidato agli incontri online e ai momenti di preghiera in chiesa, ma in zona



gialla e arancio, quando gli incontri in presenza sono possibili, un po' tutti i nostri gruppi sono tornati, distanziati e in sicurezza, ad abitare il nostro oratorio. Continuano quindi in queste diverse forme gli incontri settimanali e i momenti di preghiera e di svago che hanno caratterizzato e caratterizzano i tempi forti. Anche per i più piccoli continua l'accompagnamento delle nostre catechiste: qualcuna via video, qualcuna trasformandosi in postina, continuano a far sì che per i ragazzi siano possibili piccoli momenti di preghiera in famiglia. E anche se è complicato organizzarsi in tempo di incertezze, i don, gli educatori e i nostri volontari hanno anche in mente alcuni progetti che possano aiutare i nostri ragazzi a vivere l'oratorio nella quotidianità delle loro giornate perché sia un luogo sempre più casa. Questo tempo di fatica anche educativa ci sta insegnando a fare oratorio anche fuori dall'oratorio. Perché oratorio è soprattutto relazione e quando tieni realmente a qualcuno allora devi lasciar parlare la fantasia che ti aiuta a cercare tutte le strade percorribili per vivere insieme momenti di qualità.

Per fortuna, lo Spirito Santo di fantasia ne ha tanta e continua a guidarci, passo dopo passo, in questo cammino insieme.

Marta

B

BILANCIO ESERCIZIO 2020 ORATORIO SAN LUIGI GONZAGA OMBRIANO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività

A02 CASSA		1.683,70
A03 DEPOSITI		24.733,72
A05 CREDITI E FINANZIAMENTI		6.435,00 (1)
Totale Attività		32.852,42

Passività

CAP CAPITALE		22.523,00
Avanzo/Disavanzo anni prec.	22.523,00	
P02 DEBITI		6.508,20 (2)
UTILE		3.821,24
Totale Passività		32.852,44

5x1000 al tuo oratorio

CODICE FISCALE dell'Oratorio San Luigi Gonzaga di Ombriano:

91008200197

RENDICONTO ECONOMICO

Costi

SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		80.830,11	
ATTIVITA' TIPICHE	52.566,55		(3)
Costo tessere NOI	2.376,00		
Spese catechismo/aggregative	10.335,06		
Spese varie GREST	31.632,51		
Spese cancelleria e segreteria	2.094,00		
Spese attività pro-oratorio	5.770,23		(4)
Offerte di carità	358,75		
ATTIVITÀ ACCESSORIE	27.505,50		(5)
Spettacoli e concerti	2.955,00		
Acquisto prodotti BAR	16.724,41		
Acq.prod. eventi e ser.estive	4.848,59		
Materiale supporto att.acc.	2.977,50		
CONTRIBUTI EROGATI	758,06		(6)
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE		25.649,71	
MANUTENZIONE ORDINARIA	8.201,84		
Acq. prod. manut. ordinaria	4.564,73		
Interventi di manut.ordinaria	3.637,11		
SERVIZI	17.447,87		
Bollette ACQUA	1.930,11		
Bollette GAS	6.254,00		
Bollette ELETTRICITÀ	8.705,00		
Bollette TELEFONO	558,76		
ONERI TRIBUTARI IST. E NON IST.		663,86	
IMPOSTE	663,86		
SIAE	460,16		
RAI	203,70		
ONERI FINANZIARI IST. E NON IST.		99,30	
SPESE STRAORD. IST. E NON IST.		130.911,61	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	130.911,61		(7)
Manut.straord. IMPIANTI	26.936,62		
Manut.straord. STRUTTURA	93.990,39		
acquisto straord. beni mobili	9.984,60		
Totale costi		238.154,59	

Ricavi

ENTRATE ORDINARIE ATTIV. ISTIT.		241.961,89
<i>ATTIVITÀ TIPICHE</i>	181.506,31	(3)
Ricavo Tessere NOI	3.344,00	
Iscriz.catechismo/att.aggreg.	8.038,00	
Ricavi da quote GREST	39.946,00	
Contributi per attività GREST	7.208,22	(8)
Ricavi attività pro-oratorio	8.536,09	(4)
Ricavi offerte pro-oratorio	2.384,00	
Erogazioni liberali	112.050,00	(9)
<i>ATTIVITÀ ACCESSORIE</i>	45.627,28	(5)
Spettacoli e concerti	614,00	
Ricavi prodotti BAR	25.228,96	
Ricavi serate estive	11.876,75	
Offerte per utilizzo strutture non sportivi	1.695,00	(10)
Offerte per utilizzo strutture sportive	5.473,00	
sconti su acquisti	739,57	
<i>CONTRIBUTI</i>	14.828,30	
accredito 5x1000	14.828,30	(6)
PROVENTI FINANZ. IST. E NON IST.		13,94
INTERESSI ATTIVI	13,94	
	Totale ricavi	241.975,83
	UTILE	3.821,24
	TOTALE A PAREGGIO	241.975,83

NOTE

A causa delle chiusure forzate, le attività di introito dell'oratorio sono notevolmente diminuite rispetto agli anni precedenti, ma il lavoro fatto ha comunque contribuito alla copertura di tutte le spese ordinarie e di una quota di quelle straordinarie, chiudendo il bilancio con un piccolo utile.

- (1) **Crediti e finanziamenti.** Crediti verso privati per utilizzo strutture di competenza del 2020 saldati nel 2021 e nota di credito per storno spese di segreteria anticipate per contratto e non utilizzate (copie di stampa).

- (2) **Debiti.** Debiti per forniture pagati nel 2021.
- (3) **Attività tipiche.** Nelle attività tipiche confluiscono tutte le attività dell'oratorio relative alla formazione e all'educazione dei ragazzi e delle famiglie e tutte le iniziative a favore dell'oratorio. Rientrano in queste attività i costi di gestione dell'associazione NOI.
- (4) **Pro-oratorio.** Include attività di raccolta fondi (lotterie, felpe, gonzaghino, vino, cene a tema, ecc.) e offerte da privati.
- (5) **Attività accessorie.** Sono tutte le attività più commerciali (bar, serate estive, spettacoli).
- (6) **5XMILLE.** Nel 2020 l'agenzia delle entrate ha erogato due annualità di 5XMILLE e l'associazione NOI ha richiesto il contributo per le pratiche necessarie solo per una tranche di versamenti.
- (7) **Manutenzione straordinaria.** Lavori di rifacimento del bar, bagni, arredamento bar e sala polifunzionale, tinteggiature interna ed esterna.
- (8) **Contributi GREST.** Contributi regionali per collaboratori (giovani insieme) e contributi comunali per il grest.
- (9) **Erogazioni liberali.** 50.000 euro dalla Parrocchia per la copertura di parte dei costi del bar. Euro 62.050 da lasciti a favore dei lavori per l'oratorio. Grazie a questi contributi, abbiamo coperto la quasi totalità dei costi di ristrutturazione, il resto è stato coperto con le attività dell'oratorio".
- (10) **Offerte per utilizzo strutture.** Sono le offerte per utilizzo sala polifunzionale e campi da calcio per attività sportive e della sala polifunzionale e delle aule per festine e assemblee.



SSOCIAZIONE MADRI CRISTIANE

Offerta della nuora in ricordo di Nella Bellandi €100.

*A tutti i migliori auguri
di una Buona Pasqua!*





RUPPO MISSIONARIO

Il giardino della Pasqua

Gesù risorge anche oggi. Andiamo a dire a tutte le persone che egli ci precede. Dove? Dappertutto. In Galilea e sul monte, lungo la strada di Emmaus, sul mare e nei deserti. Ovunque l'uomo pianta la sua tenda, spezza il suo pane, costruisce la sua città, piangendo e cantando, sospirando e imprecaando, lì c'è Gesù risorto.

Credevamo che Gesù fosse morto nel cuore degli uomini, ma abbiamo capito che Gesù è risorto perchè anche oggi l'uomo ha pietà di un altro uomo. E noi ne siamo i testimoni.



Buona Pasqua!

OFFERTE Anno 2020

ENTRATE

Riporto in cassa al 01/01/20	1.445,00
Offerte per progetto in Guatemala	620,00
Offerte per Casa do Menor, Brasile	200,00
Offerte per progetto Perù	580,00
Offerte per progetto casa famiglia di Assisi	150,00
Offerte per progetti missionari vari	685,00
Vendita prodotti mercato equo e solidale Siembra	1.638,00

TOTALE ENTRATE 5.318,00

USCITE

Progetto Myanmar	500,00
Progetto emergenza covid in Guatemala	620,00
Progetto casa do Menor Brasile	200,00
Progetto casa famiglia La Fraternità di Assisi e acquisto trattore	450,00
Progetto in Perù (Padre Mizzotti)	580,00
Dono a comunicandi e cresimandi della parrocchia	223,00
Progetto infanzia missionaria	220,00
Pagamento prodotti mercato equo-solidale Siembra	1.387,00
Pontifice opere missionarie giornata missionaria	251,00

TOTALE USCITE 4.431,00

ATTIVO IN CASSA AL 31/12/2020	887,00
TOTALE A PAREGGIO	5.318,00



TEMPO DI QUARESIMA E IL LABIRINTO DELLA PANDEMIA

a cura della San Vincenzo

È passato un anno, ma viviamo ancora in questo tempo strano di limitazioni e speranza: sembra un tempo circolare che passa e ciclicamente ritorna e ci riporta tutti i timori e le paure del diffondersi della malattia.

Sembra di vivere una quaresima prolungata, un lungo momento che ripetendosi appare tale da voler sottrarre alla nostra vita di ogni giorno la sua consistenza e la speranza. Siamo però anche realmente in tempo di quaresima e questo tempo serve anche per interrogarci su noi stessi perché si colloca fra i due opposti: si apre con il richiamo delle ceneri, con il richiamo al nulla che forse non ci rendiamo conto di essere e la lavanda dei piedi da parte di Gesù di cui almeno, senza pretendere di saperne di più, cogliamo la sproporzione fra quello che siamo e il valore riconosciuto ad ogni uomo. E qui si apre anche l'attesa che caratterizza questo tempo e la speranza che ci accompagna, nonostante il momento oscuro.



Il tempo circolare della pandemia richiama l'immagine del labirinto, evocata a riguardo di questo momento e del nostro modo di viverlo in un libro recente di Papa Francesco che chiede e quindi ci chiede cosa vogliamo realizzare uscendo dal labirinto e se desideriamo solo che le cose tornino come stavano perché a noi andava bene così. Il suggerimento che ci viene dato è di uscire dalla cultura del "selfie" e di guardare e andare incontro agli altri. Per uscire dal labirinto in cui siamo mentalmente coinvolti è utile assecondare e percepire lo strappo, fermati e prega, suggerisce Papa Francesco. Quindi aggiunge il Papa agisci: chiama, vai a vedere, offri il tuo servizio. Anche se non sai niente di quello che c'è da fare, di che vorresti partecipare e che forse puoi dare una mano. Alcuni di noi in Parrocchia hanno avvicinato proprio così la nostra San Vincenzo parrocchiale e providenzialmente anche quest'anno si sono avvicinati giovani e persone nuove che hanno consentito la prosecuzione nonostante tutto dell'attività di distribuzione di aiuti alimentari a chi ne ha bisogno. Credo quindi che il Papa chieda ancora a tutti, a chi di noi non è mai riuscito finora a superare riserbo e timidezza, di fare una mossa per uscire da sé stessi. La San Vincenzo quindi nel far suo l'invito del Papa si sente di dirgli grazie di cuore perché così concretamente ci aiuta: l'attesa è quindi attesa vera, così ci viene ricordato e suggerito, quando è attesa e inizio di cambiamento.



ENTRATE

Collette	525,00
Raccolta 1° venerdì del mese	70,00
Offerte Benefattori	8.958,00
Giornata Nazionale San Vincenzo	1.208,00
Altre Entrate	25,05

Totale Entrate	10.786,05
Residuo 2019	4.493,23
Totale	15.279,28

USCITE

Assistenza Diretta	3.800,00
Generi Alimentari, Utenze, Rette Asilo	
Gestione Sede	1.499,50
Spese Giornata Nazionale San Vincenzo	298,00
Decime 2019	390,00
Contributi oratorio - missioni	1.250,00
Al fondo diocesano Covid	300,00

Totale USCITE	7.537,50
Totale cassa	7.741,78

OFFERTE

Novembre 2020 - S. Messa defunti al cimitero € 98 - per le famiglie in difficoltà € 265 in memoria di Sergio Manclossi € 50 - gli zii in memoria di Eraldo € 50

N.N. € 50 - N.N. € 20 - N.N. € 10 - N.N. € 50 - N.N. € 10 - N.N. € 50 - N.N. € 100

Dicembre 2020 - In memoria di Mario € 50 - N.N. per carità Avvento € 450

N.N. €200, - N.N. € 50 - N.N. € 100, - N.N. € 100 - N.N. € 500 - N.N. € 200

N.N. €20 - N.N. € 20 - N.N. € 50 - N.N. € 50 - N.N. € 70 - N.N. € 50 - N.N. € 100

Gennaio 2021

N.N. per le famiglie bisognose € 50 - N.N. € 250 - N.N. € 50 - N.N. € 10 - N.N. € 20

Febbraio 2020

In memoria di Mario € 50 - in memoria di Cattaneo Cesare € 300

N.N. €10 - N.N. € 15 - N.N. € 200 - N.N. € 50 - N.N. € 500

Si ringraziano inoltre tutte le persone che, anche in queste circostanze, hanno mostrato grande generosità e solidarietà verso i più bisognosi.



ANGOLO DEL DIALETTO

Pö gna 'n lümì

*Fra le pèrle dal mund
sa pol cüntà le Stèle,
al Sul, la Liina,
la Speransa da vèt an témp migliur;
la Féde.... e la Fürtüina.*

*Fra le pèrle dal mund
Sa cünta apò l'Amor,
l'Amicisia, l'Unur,
la Libertà da fà
chèl che sa ol;
la Belèsa.... e i Culur.*

*Ma la pèrle che lüs
püsé da töcc
ta sét tè – o mé cumpàgna! –
Sensa da tè 'l mé mund
al garès pö
gna 'n brìs da lüs....
Pö gna 'n lümì.*



Pubblicata su "POETI E PROSATORI DIALETTALI
CREMASCHI DI OGGI" - Crema 1990 –



RSOCONTO ECONOMICO SOCIETÀ SAN GIUSEPPE

Riporto 31/12/2019	€ 15,00
Tessere 2020	€ 690,00
Totale	€ 705,00

USCITE 2020

Acquisto fiori 1° Novembre e Natale	€ 135,00
Per i restauri dell'oratorio	€ 400,00
Totale uscite	€ 535,00
<u>In cassa al 31.12.2020</u>	<u>€ 170,00</u>

*La società S. Giuseppe ricorda i propri defunti con ufficio funebre
LUNEDÌ 3 MAGGIO 2021 - ORE 18
e augura Buona Pasqua!*

Necrologie

*"La memoria è una luce
che deve rimanere sempre accesa"*

I familiari ricordano con affetto il caro



Cesare Cattaneo



Annita Vittini

Quanti ti hanno voluto bene ti ricordano con affetto e con la celebrazione di Sante Messe.

"Non rattristiamoci di averla persa,
ma ringraziamo di averla avuta".
Sant'Agostino



Luigia Venturelli
(Angela)
ved. Nichetti

A funerali avvenuti i figli e i familiari ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore. Ricordano con affetto a ventisei anni dalla morte il papà



Aurelio

Una S. Messa in loro memoria sarà celebrata domenica 28 marzo alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.

27.02.1984 21.02.2004



Caro **Derek**

con te abbiamo imparato ad essere genitori... ad amare... ad amarci... Con te siamo cresciuti... Grazie a te abbiamo sorriso, amato, ballato e cantato... Ora... per te e con te continuiamo a ricercare un motivo per sorridere, per amare e per essere sempre e per sempre la tua famiglia e... ti teniamo stretto stretto al nostro cuore oltre che a tenerti per mano come in un eterno girotondo... tu, noi, Kami... per non lasciarti mai... per non perderci mai...

Buon compleanno Derek, da tuo papà Maurizio, mamma Domenica e tua sorella Kamila.



Servizio 24 ORE

0373 256078

Unica Agenzia nel cremasco
con produzione propria di casse mortuarie

PREZZI DI FABBRICA



simecom
LUCE • GAS • SERVIZI

SCAME

I NOSTRI PUNTI VENDITA SONO TANTISSIMI, 45 IN TUTTA ITALIA!

Corri subito a trovarci, ci trovi a **CREMA** in Piazza Garibaldi 27 Tel. 0373 84319

a **OMBRIANO** in Piazza Ludovico Benvenuti 11 - Tel. 0373 31425

a **SERGNANO** in Via Belmonte 31 Tel. 0373 455356

a **PANDINO** in Via Giuseppe Garibaldi 6, Tel. 0373 90619

segui su   

www.simecom.it

In Simecom è nata MIA!

La colonnina per ricaricare la tua auto elettrica!




a partire da **31,50€/mese** per 36 mesi TAN f sso 7,22% **TAEG 9,36%**

Simecom presenta Mia 

LA TUA STAZIONE DI RICARICA PERSONALE

Scegli Mia la Wall Box per ricaricare la tua auto elettrica e con la detrazione fiscale dell'Ecobonus 2020 la paghi la metà, **1.016,87 €** anziché **2.033,74 €**. Puoi scegliere il pagamento in un'unica soluzione con bonifico parlante o in comode rate da 31,50€. Vieni a scoprire tutti i dettagli nei nostri punti luce e gas o su www.simecom.it

*Esempio rappresentativo di un finanziamento di € 1.016,87 da rimborsare in 36 rate mensili da € 31,50 (TAN fisso 7,22% - TAEG 9,36%). L'importo totale dovuto pari a € 1.162,00 include: interessi € 117,13, spese mensili di gestione prestito € 0,00, invio comunicazioni annuali e di fine rapporto € 2,00 (oltre imposta di bollo € 2,00 per importi superiori a € 77,47), imposta di bollo € 16,00. Offerta di credito finalizzato valida fino al 31/08/2021. Messaggio pubblicitario promozionale. Per le condizioni contrattuali prendere visione delle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori disponibili presso i punti vendita. Simecom srl è un esercizio commerciale convenzionato con ProFamily SpA per la promozione di contratti di finanziamento non in esclusiva. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione di ProFamily SpA.

Data di scadenza: 30/06/2021



ti **Regaliamo**
100 euro di
energia elettrica



www.crisandcriscolors.it

Cristiano Conturba

dal 1965 tinteggiature interne ed esterne

**TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI
STUCCHI ANTICHI
RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO**

Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR)

Cell. 347.92.56.335

cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it

CASA FUNERARIA
*"Qui trovate rispetto e dignità
al vostro dolore"*



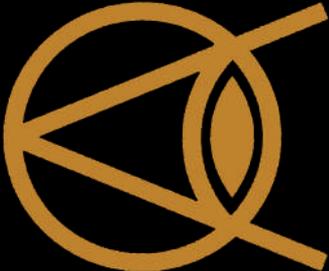
**SAN PAOLO
LA CREMASCA**

GROUP
email: lacremasca@libero.it

Via Capergnanica, 3/B Crema

**0373 203994
340 6033082**

Repubblica65



entra in una nuova

OTTICA

Via della Repubblica, 65 - 26013 Crema (CR)
Tel. 0373/500007
E-mail boboottica.crema@gmail.com

Tabaccheria Edicola Cartoleria STESY

PIAZZA L. BENVENUTI 13 - tel. fax 0373.30758
DA LUNEDI' A VENERDI' 05:45 - 12:30 / 15:00 - 19:30
DOMENICA 06:00 - 12:30

**QUI
TROVI**

- SERVIZI POSTALI: INVIO PACCHI e RACCOMANDATE
- PAGAMENTO BOLLETTINI - PAGO PA
- BOLLO AUTO
- RICARICHE CARTE PREPAGATE
- RICEZIONE PACCHI: *Amazon Locker* & *Fermo!Point*
- GIORNALI & RIVISTE
- RIVENDITA BIGLIETTI AUTOGUIDOVIE
- TUTTO PER LA SCUOLA!!!
- FOTOCOPIE A COLORI - STAMPE - SERVIZIO FAX



GATTI
AGENZIA FUNEBRE

SALA DEL COMMIATO
CREMA - Via Libera Comune, 44

CERIMONIA FUNEBRE

Crema - Via IV Novembre, 40 - www.gattiaagenzia.it **0373 256078**

Orario di visita 8.00 - 20.00



Dott. Umberto Dossena
Medico Veterinario

Visite su appuntamento a domicilio
Cani, gatti e non solo

tel. 333.6129871
@mail: dosseclub70@live.com
Crema - CR



Autoscuola Doldi
CREMA (Ombriano)
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC MERCI/PERSONE
- RINNOVO CQC MERCI/PERSONE

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel 0373.230580
info@autoscuoladoldi.it - www.autoscuoladoldi.it



COLORIFICIO DOSSENA



Pitture per l'edilizia e l'industria - Hobbistica - Belle arti - Bricolage

Novità: bombolette spray di tutte le marche **PERSONALIZZATE** per la tua auto

CREMA - Via Stazione, 92 • Tel. 0373 31431 info@colorificiodossema.it

**MARMI
CERUTI**

**VIA ROSSIGNOLI 22 - OMBRIANO
CREMA (CR)
T. 0373.230082
INFO@MARMICERUTI.COM**



**ARTE FUNERARIA
MODELLI A RICHIESTA
FUSIONI UNICHE IN BRONZO
RESTAURI**



VOLVO V90 CROSS COUNTRY.
VIVI PIENAMENTE. ADESSO.

MADE BY SWEDEN

Volvo V90 Cross Country. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,7 l/100km. Emissioni CO₂ 178 g/km

Vailati

CREMONA - Via Della Fogarina 2
Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112

CREMA (CR) - Via Milano 53 - Tel. 0373.230110

volvo.cremona@vailati.biz
volvo.crema@vailati.biz - www.vailati.biz

Ingegnere Paola Piloni

Geometra Elisa Piloni



STUDIOPILONI

PROGETTAZIONE EDILE

Via Renzo Da Ceri 55
26013 Crema
Tel. e fax: 0373.30445
Piazza Castello 16
26020 Agnadello (CR)

www.studiopiloni.it
info@studiopiloni.it



RE Rossi

ElettroServizi

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

**ANALISI COSTI ENERGIA
CON LA MIGLIORE SOLUZIONE
AL RISPARMIO**

ENERGIA ALTERNATIVA

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

**IMPIANTI ALLARME ANTINTRUSIONE
E ANTINCENDIO**

CONTROLLO ACCESSI

**ROSSI ELETTROSERVIZI di
Rossi Diego S.a.s.**
Via dell'Industria, 22/24
26010 CHIEVE (CR)
Tel. e Fax 0373 234680
info@rossielettroservizi.it
SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III
SOA CATEGORIA OG 9 CLASSIFICA IV
SOA CATEGORIA OG 1 CLASSIFICA I
UNI EN ISO 9001:2008

Non esitate a contattarci
per preventivazione gratuita.

ESEGUIAMO ANCHE
PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

www.rossielettroservizi.it



CASA DEL COMMiato

VIA MACALLÈ 12, CREMA (CR)

UFFICI

CREMA(CR), VIA KENNEDY 1
CREMA (CR), VIA G. PASCOLI 3
OFFANENGO (CR),VIA A.DE GASPERI 14

CONTATTI

0373 203020 (24 ORE)
OPPURE 348 7166017



DOSSENA
ARREDAMENTI

Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**

LA QUALITÀ È DI CASA



Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. **0373 230250**



Belóm di Alberto Bellomo & C. snc
 via Dei Campi, 2
OFFANENGO (CR)
 tel. 0373.750121
 fax 0373.74558
 www.belom.it
 info@belom.it




PASSIONE BICI
 VENDITA BICICLETTE **AMPIA SCELTA DI MODELLI**
 BICI CLASSICHE UOMO E DONNA, BICI BIMBO,
 MOUNTAIN BIKE, BICI DA CORSA, E-BIKE

Atala Cincis KELLYS BIKES COMPANY ORBEA megamo lombardo SCAPIN Cikli Blume

VIENI A PROVARE IL MODELLO GIUSTO PER TE!

Via Macello 38 (fianco Tessileria Cavallini) - 26013 Crema (CR) - Tel. 0373.201457



PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE
PREVENTIVI GRATUITI

AL NUMERO 0373.250071 - centroservizidrago@ildrago.net

V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)



 <p>CRAI DF SUPERMERCATI</p>		<p>I nostri punti vendita:</p> <p>OMBRIANO - P.zza Benvenuti, 2</p> <p>OFFANENGO - Via Ferrè, 7</p> <p>MADIGNANO - S.S. Paulese, 28 NEW</p>
<p>ACCETTIAMO BUONI PASTO</p> 	<p>PANE FRESCO TUTTI I GIORNI (DOMENICA COMPRESA)</p> 	<p>CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO</p> <p>Telefono/WhatsApp +39 348 1943377</p> <p>E-Mail: ordini.dfsupermercati@gmail.com</p>

ARTIGIANO PELLICCIAIO



Vittorio Molinari
- MODELLISTA -



- ✿ Confezione pellicce e rimesse a modello con tela su misura personale per ogni cliente
- ✿ Riparazioni e puliture
- ✿ Custodia estiva assicurata

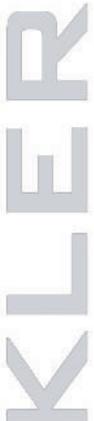


CREMA
Via Beato Innocenzo da Berzo, 14
Tel. 0373 204324
GRADITO APPUNTAMENTO




Arredamenti MARY CLAIRE snc
di Allocchio Enrico

Via Milano, 73
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 230088
Fax 0373 30046





BCC Vita - Unica: per portare a termine i tuoi progetti in serenità.

La tua scelta di investimento unica per creare un **capitale futuro**, realizzare i tuoi progetti e vivere la tua vita **guardando al domani**.



www.bccvita.it

Polizza multiramo distribuita da:



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. BCC Vita - Unica è un prodotto assicurativo di BCC Vita. Prima della sottoscrizione del prodotto assicurativo leggere il Set Informativo disponibile sul sito internet www.bccvita.it e nelle filiali delle Banche affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che distribuiscono tale prodotto.

BCC Vita S.p.A. Sede legale: Largo Tazio Nuvoletti 1, 20143 Milano (Italia) - Pec: bccvita@pec.gruppocattolica.it - C.F. PIVA e iscrizione Registro Imprese MI n. 06868981009 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00143 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni (Albo Gruppi Assicurativi IVASS n. 019), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. - PIVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04506530230.